ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 260 ♎ ♏ **Ottobre 2024**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

Nell'antichità, quando per secoli le cose rimanevano più o meno immutate e non c'erano i frenetici cambiamenti che ci costringono oggi ad adattarci continuamente a nuovi stili di vita, il concetto di tempo era circolare: le cose si ripetevano di anno in anno più o meno nella stessa maniera, per cui le esperienze degli anziani erano considerate di fondamentale importanza. Nella società odierna, al contrario, gli anziani sono visti spesso e volentieri come dei pesi da mantenere, inutili e inadatti alla vita convulsa che ci caratterizza. Il concetto di tempo oggi è quindi lineare: una cosa passata è superata, e non si presenterà mai più.

Eppure i cosiddetti "cicli e ricicli storici" hanno ancora la loro validità, e anche se le esperienze che facciamo ci sembrano sempre nuove, in realtà portano con sé finalità e sfide analoghe, pur presentandosi con caratteristiche apparentemente diverse dal passato. Le leggi karmiche sono sempre attive, e se nel corso di un'esistenza precedente abbiamo provocato cause disarmoniche, in questa vita dobbiamo affrontarne le conseguenze, e dimostrare di aver imparato la lezione. Qualora non riuscissimo, esse si ripresenteranno ancora in un futuro più lontano, con modalità ancora più stringenti e impossibili da evitare o trascurare.

Quello che vale per l'individuo vale anche per i gruppi di individui, le società e le nazioni, a loro volta soggette al cosiddetto karma collettivo. Non dobbiamo aspettarci che fatti storici contrari alle leggi di natura contro i quali abbiamo, come umanità, cercato di lottare nel passato, si ripresentino tali e quali; come pure che le modalità usate per affrontarli allora siano le medesime valide ancora oggi. E non dobbiamo neppure aspettarci che siano gli stessi popoli di allora a prendere parte allo stesso versante in lotta: le leggi karmiche sono attive per tutti, e tutti commettiamo degli errori da correggere, per cui le esperienze utili da affrontare e superare esistono in entrambe le fazioni. Può accadere che chi partecipò ad una di esse in passato si trovi ora dall'altra parte; e così vale per i popoli nel loro insieme.

Proprio i grandi cambiamenti vigenti nella società attuale producono grandi cambiamenti interiori negli individui. Le evenienze storiche rispondono ancora oggi alla legge dei cicli continui, pur presentandosi con vesti diverse, ma noi uomini dobbiamo essere in grado di affrontarle in modo diverso da allora, grazie al progresso evolutivo che promuoviamo in noi stessi. Se la storia è maestra di vita, come si dice, l'evoluzione richiede che le nostre azioni rispondano prima di tutto alla coscienza interiore, risultato sempre nuovo ottenuto dall'esperienza fatta cavalcando la storia.

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
Equilibrio

4/5 *Guarigione*
I Quattro Eteri e i Regi di Natura
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
V Conferenza di Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un Iniziato - 5
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Adolescenza - 2
Elman Bacher

IL PENSIERO DI MAX Heindel

Perché comunemente si dice che il nero è segnato dal segno di Caino? Se, secondo l'etnologia biblica, è discendente di Cam, in qual modo la razza nera può essere più vecchia di quella di Sem o di Jafet? La razza più intellettuale, più prosperosa, la più paziente di cui parla la storia non è quella degli Ebrei, maggiormente preservata dalla commistione del sangue?

In nessuna parte della Bibbia si legge che i neri sono i discendenti di Cam. Inoltre, l'etnologia biblica come ammette la tesi ortodossa, è inammissibile alla luce dei fatti geologici e delle ricerche etnologiche.

È finito il tempo in cui si aveva la sfrontatezza di dichiarare, come fece, meno di un secolo fa, un sapiente dell'università di Cambridge, che il mondo fu creato il venerdì 10 ottobre nel 4004 a.C., alle 9 del mattino. L'etnologia biblica fissa con la medesima inesattezza l'ora del Diluvio e altri avvenimenti di importanza simile. Ora, se si considerano le cose dal punto di vista occulto, cioè se ci si basa direttamente sull'esame dell'affresco del passato al quale diamo il nome di "Memoria della Natura", ciò che vediamo è ben diverso. Ivi comprendiamo che vi sono state, negli annali della Terra, diverse epoche corrispondenti a stadi grandiosi della sua evoluzione. I neri furono l'umanità della fine dell'epoca chiamata Epoca Lemuriana. La prima delle razze umane (appartenenti a quell'epoca) aveva la pelle nera. Venne poi l'Epoca Atlantidea, quando gli umani ebbero la pelle rossa e gialla, a parte una razza che aveva la pelle bianca. Questa razza diede origine ai Semiti originali, quinta razza atlantidea. Nel vecchio folclore germanico, gli Atlantidei sono chiamati "Niebelungen": significa "figli della nebbia". Essi vivevano in effetti in un'atmosfera di fitta nebbia. Nella seconda parte dell'Epoca Atlantidea, l'atmosfera si era condensata apportando delle inondazioni;

alla fine il mare coprì grande parte del globo. A poco a poco, al di sopra della Terra, l'atmosfera si schiarì. Questo stadio dell'evoluzione terrestre è descritto nella Bibbia nel passaggio riguardante Noè, capo dei Semiti, il quale, fuggito dall'Atlantide sommersa, vide per la prima volta l'arcobaleno. Questo fenomeno non avrebbe potuto prodursi nell'atmosfera brumosa dell'Atlantide.

Gli Israeliti furono scelti per costituire il ceppo delle razze ariane, ma non tutti obbedirono fedelmente agli ordini dei loro capi. Fra essi, alcuni si sposarono in famiglie straniere, il che, a quell'epoca, era un abominevole crimine, in quanto quando un capo di razza si propone di inculcare in quella nuova razza certe facoltà, il miscuglio del sangue straniero tendeva a frustrarne i piani. Per questa ragione, fra il popolo eletto alcuni furono perduti, cioè abbandonati dalla loro guida.

Cosa strana, coloro che furono persi o abbandonati sono gli Ebrei attuali che, ad una certa epoca, avevano contratto matrimoni nelle famiglie dei fratelli Atlantidei, contrariamente alle raccomandazioni del loro capo divino. Tuttavia ancora oggi, essi si considerano "Il popolo eletto da Dio". Pertanto hanno inculcato ai loro discendenti una forte avversione per le unioni con gli estranei: questi ribelli dei tempi passati da allora sono rimasti fedeli all'ingiunzione di non sposare persona straniera.

Quanto a considerarli una razza intellettuale, rispondiamo: "No". Nel corso dell'Epoca Polare, l'uomo ha sviluppato un corpo denso, nel corso dell'Epoca Iperborea, il corpo vitale, nel corso dell'Epoca Lemuriana, un corpo del desiderio che ha fornito pungolo all'azione. Soltanto nell'Epoca Atlantidea fu aggiunto l'intelletto che, per prima cosa, ha dato agli uomini l'astuzia.

Il pensiero dipendente dalla ragione è la facoltà che occorre sviluppare durante la nostra epoca: Epoca Ariana.

Le guide dell'umanità si sono sforzate di condurre questo popolo a mescolarsi con altre razze, proprio per permettere loro di uscire dalla loro attuale condizione. Il Vecchio Testamento ci insegna che sono stati esiliati molte e molte volte, ma senza alcun risultato: sono infatti ancora un popolo diviso. Il Cristo fu inviato come uno di essi, perché si poteva presumere che intendessero la parola di colui che veniva a loro, ma "scelsero Barabba". È inevitabile rinunciare, poiché non si potrà mai salvarlo in blocco. Da allora furono disseminati nel mondo affinché – popolo senza patria – finissero per fondersi con gli altri; ma con ostinazione sono rimasti, fino ad oggi, sulle loro posizioni.

☒

L'angolo dei ragazzi

EQUILIBRIO

Parola-chiave della Bilancia

Sandy sembrava colpita mettendo giù il telefono. "Linda è ammalata", annunciò.

"Oh, è un peccato", disse la mamma. "Spero che non sia una cosa seria".

"No, ma non potrà fare il discorso questa sera al Circolo Civico, e la signorina Greer vuole che lo tenga *io*".

Sandy e Linda avevano passato l'estate lavorando in un campo per bambini svantaggiati. Erano stati invitati dal Circolo Civico per raccontare le loro esperienze e a Linda, sempre estroversa e comunicativa, l'idea piacque molto. Sandy, che si bloccava al solo pensiero di trovarsi davanti ad un gruppo di persone, aveva detto che sarebbe stata presente come sostegno morale e per presentare alcune diapositive sulle attività nel campo. Ora il presidente del Circolo Civico voleva che fosse Sandy a parlare.

"Io non posso fare il discorso, mamma", si lamentò Sandy. "Tutta quella gente che mi fissa – ne morirei!".

La mamma sapeva bene com'era Sandy, ed era segretamente contenta che dovesse uscire dal suo guscio e affrontare un pubblico. "Non ne morirai, cara, e puoi parlare delle esperienze del campo proprio come doveva fare Linda".

"Non posso parlare come fa Linda, mamma", protestò Sandy. "Lei ha sempre tutto sulla punta della lingua, e ne viene fuori sempre una storia, e chiunque sia a chiederle qualcosa, trova il modo di rispondere".

"Perché dovresti parlare come fa Linda?" chiese la mamma. "Parla come fa Sandy. Ti è piaciuto il lavoro al campo, no?".

"Certo che mi è piaciuto!" esclamò Sandy. "È stato magnifico vedere quei bambini dei quartieri poveri sembrare sani e felici. E vedere come alcuni di loro non avevano mai visto prima un coniglio…".

Sandy continuò a parlare entusiasta per alcuni minuti, mentre il sorriso della mamma si allargava. "Ecco", la interruppe finalmente, "stai parlando del campo senza alcuna preoccupazione, e lo fai sembrare davvero bellissimo. Di che cosa ti preoccupi?".

"Oh, mamma", il volto di Sandy si incupì nuovamente. "Sto parlando a *te*, stasera dovrò parlare a tutte quelle strane persone".

"Pensi che non capiranno? Sono persone, non mostri. E non pensare a loro. Pensa a tutte le magnifiche cose successe al campo e il discorso andrà avanti da solo".

Dopo che la mamma la lasciò, Sandy restò seduta per un po', abbattuta, poi andò in camera sua e iniziò a prendere degli appunti. Alla fine, pensò, se aveva alcuni appunti da consultare la sua mente non sarebbe stata completamente vuota, a sarebbe riuscita a dire *qualcosa*, anche se sarebbe risultato noioso. Passò gran parte del pomeriggio allenandosi sul discorso, diventando sempre più nervosa, e per l'ora di cena non riuscì a mettere nulla in bocca.

Il babbo la prese un po' in giro, sperando di farla sorridere, ma quando vide che le stavano per spuntare le lacrime si fermò. Andarono al Circolo Civico in silenzio, e appena usciti dalla macchina il babbo la abbracciò e la mamma le strinse le mani, augurandole buona fortuna.

"Grazie", sospirò Sandy, molto pallida, con le mani che le tremavano tanto da tenere a fatica gli appunti.

Guardò alla sua sedia sul palco, e si sedette confusa mentre i preliminari del programma andavano avanti. Alla fine il presidente disse: "Ed ora, signore e signori, Miss Sandra Davis ci parlerà del suo lavoro al Campo Cascade".

In mezzo agli applausi, Sandy si incamminò verso il centro del palcoscenico. Con una voce sottile e tremolante iniziò a parlare. Ci fu un'agitazione insofferente tra il pubblico, e lei vide il babbo, seduto quasi di fronte, dare forma alle parole: "Più forte!" con le labbra, e sorridere per rincuorarla.

"Oh, mio dio", pensò Sandy, "sono già irrequieti, e non riescono a sentirmi". Quindi, improvvisamente, raddrizzò le spalle e sollevò il mento. "Va bene, allora mi farò sentire". Posò i suoi appunti e disse: "La mia amica Linda Johnson avrebbe dovuto fare questo discorso. Io non posso fare come avrebbe fatto lei, ma mi piacerebbe raccontarvi il campo a modo mio, se avrete la pazienza di ascoltarmi".

(segue a pag. 15)

IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

Corinne Heline

La semplice osservazione dell'esterno è una questione da pagliacci, ma l'intuizione dell'interno è un segreto che appartiene ai medici - Paracelso
La più grande scoperta nei prossimi cinquant'anni sarà lungo linee spirituali - Charles Steinmetz

I QUATTRO ETERI - *sèguito*

Questi due eteri, l'Etere Chimico e l'Etere Vitale, circondano e interpenetrano la forma fisica, costituendone la matrice. L'Etere Chimico si rivela come un campo blu, mentre la radiazione di colore dell'Etere Vitale è una tinta rosata o arancione, che varia talvolta secondo la specie e lo stato d'evoluzione, ma è sempre presente dove si trova la vita. Nel regno vegetale è di un delicato rosa-arancio, il colore di alcuni fiori di loto noti in Oriente. Nel regno umano viene descritto come il colore dei nuovi fiori di pesco appena sbocciati, un rosa profondo con una sfumatura di blu o di viola.
Questi eteri sono quelli osservati più comunemente. Un grado più elevato di percezione spirituale è necessario per investigare i due eteri superiori conosciuti come Etere Luminoso ed Etere Riflettore.
Il movimento e il colore caratterizzano l'Etere Luminoso planetario. È un etere che scintilla e lampeggia in tutte le tonalità dell'arcobaleno. È sensibile alla presenza della luce, sia essa del Sole o delle illuminazioni artificiali, sotto cui batte o pulsa con un movimento simile a quello di un'ala, mentre "semi di luce", molti o pochi a seconda dell'intensità luminosa, fluiscono attorno ad esso – probabilmente i *fotoni* dei fisici.
L'Etere Luminoso ha anche connessione con il sangue dell'essere umano, poiché la sua corrente positiva infonde nel sangue il calore e ne controlla anche la circolazione. La corrente negativa agisce attraverso i cinque sensi, in particolare la vista. Nonostante il colore base dell'Etere Luminoso si dice essere quel bellissimo splendore dorato ascritto al Raggio Cristico, esso effettivamente esibisce tutti i colori dello spettro. Poiché questo etere è la via per la *Sensazione* (vitalizzando i nervi), la sua sensibilizzazione attraverso il pensiero spirituale lo rende un canale per la sensazione che ordinariamente non si registra nel cervello; cioè, l'occhio inizia a vedere i colori non comunemente visibili, l'orecchio a udire i suoni non comunemente udibili, ecc. Perfino il senso del tatto viene stimolato, così un individuo può *sentire* le correnti eteriche sia nel suo stesso corpo che nell'atmosfera. L'elettricità biologica è un'espressine del polo negativo dell'Etere Luminoso come il calore biologico è un'espressione del suo polo positivo.
La più tenue e sottile di tutte le sostanze eteriche è il quarto, o Etere Riflettore. Questa sostanza è meravigliosamente chiara e luminosa, ed è realmente un riflettore della Verità eterna com'è trascritta sui Rotoli delle Ere. Esso pure ha i suoi aspetti positivo e negativo, ma questo etere non è affatto fisico nel vero senso del termine. È la via attraverso cui il pensiero si imprime sul cervello umano.
L'aspetto mascolino o positivo dell'Etere Riflettore agisce attraverso il cervello e il sistema nervoso volontario, promuovendo la ragione e l'attività creativa; l'aspetto negativo o femminino agisce in e attraverso il sistema nervoso involontario, promuovendo l'intuizione, il sentimento e la memoria. Il polo positivo dell'Etere Riflettore è, perciò, il canale speciale dell'Ego; il polo negativo quello dello Spirito di Razza o "anima" collettiva.

L'Ego sta ora gradualmente rilevando le funzioni precedentemente governate dallo Spirito di Razza, il "Dio dei nostri Padri". Sta quindi invadendo il sistema simpatico, risvegliandolo a nuova vita sotto il controllo della volontà individuale, e scoprendo molti nuovi e miracolosi poteri in esso latenti. Il lavoro dell'Iniziazione stimola entrambi gli aspetti di questo etere in nuove e superiori attività. Nessun etere è più importante dell'Etere Riflettore nella misteriosa opera dell'Iniziazione.

L'Etere Riflettore nel suo aspetto negativo è la mente subconscia della natura e dell'uomo. È il cristallo bianco-blu in cui il veggente legge determinate registrazioni, ma non è la vera Memoria della Natura, che si trova in una sfera più elevata.

I QUATTRO ETERI E I QUATTRO REGNI DI NATURA

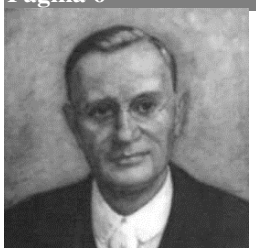
È solo attraverso l'investigazione nei piani interni e lo sviluppo delle facoltà superfisiche che l'uomo può osservare i misteri della natura e comprendere qualcosa delle loro meraviglie. Le caratteristiche distintive di minerali, piante, animali e uomo, diventano comprensibili solo riferendosi alla loro struttura nei quattro eteri. Tutti e quattro i regni della vita sulla nostra terra condividono le attività delle correnti positiva e negativa dell'Etere Chimico, poiché non potrebbe esistere una forma fisica di alcun genere senza di esso. I minerali in generale, tuttavia, non hanno un principio vitale; cioè essi non vivono e crescono come fanno i regni ad essi superiori. Le piante, gli animali e l'uomo hanno una forma, e quella forma è edificata e alla fine distrutta dall'attività delle forze chimiche. Ma possiedono qualcosa in più di questo: hanno un principio vitale per mezzo del quale crescono e vivono e perpetuano il loro genere. Questa attività è dovuta alla presenza dell'Etere Vitale in tutti e tre i regni.

Negli animali e nell'uomo troviamo altri due principi distintivi non posseduti dalle piante, cioè la capacità di movimento da un luogo ad un altro e la generazione di sangue caldo. Queste sono dovute alla attività dell'Etere Luminoso. Comunque, l'Etere Luminoso è attivo anche fino ad un certo grado nel regno vegetale, perché le forze solari attive nel polo positivo di questo etere circolano nei succhi della pianta, mentre le forze operative nel polo negativo concernono i depositi del colore. Esso ha anche costruito un rudimentale sistema nervoso attraverso cui la pianta sperimenta sensazioni semplici. Alcuni investigatori psichici affermano che le piante sentono dolore e benessere fisico molto più di noi. Il defunto indiano Sir Jagadis Chandra Bose pubblicò dati approfonditi basati su esperimenti in un laboratorio a sostegno della sua tesi.

Attraverso strumenti sensibili, Sir Bose misurò la reazione di una pianta a diversi trattamenti. Ad esempio, scoprì che le sue reazioni erano molto più marcate quando era strappata piuttosto che quando era tagliata; inoltre, che queste reazioni potevano essere eliminate anestetizzando la pianta (il processo usato era il medesimo adoperato per impedire il dolore ad un essere umano durante un'operazione), espellendo temporaneamente il corpo eterico. Con esperimenti di questo tipo diventa ora evidente agli scienziati fisici che le piante possiedono ciò che si può correttamente definire un rudimentale sistema nervoso.

Oltre alle funzioni fisiche elementari effettuate dal brillante e iridescente Etere Vitale, la sua grande sensibilità gli consente di registrare gli impulsi mentali inerenti all'etere superiore successivo, l'Etere Riflettore. A causa di questa recettività esso è in grado di assumere la forma della dorata Stella Cristica, che sta alla base di ogni Iniziazione.

L'Etere Riflettore, come abbiamo già indicato, è il ponte fra l'anima e il corpo, fra l'anima e lo Spirito. È il Ponte degli Dèi, la connessione fra il mondo animico interiore e il mondo della materia esteriore. Da un lato esso riflette il mondo fisico; dall'altro quello spirituale. L'Ego deve imparare a vedere solo i riflessi dallo spirituale, che è il mondo reale o degli archetipi. Il polo negativo dell'Etere Riflettore è il magazzino della Mente Subconscia, non solo per l'uso dell'uomo, ma della razza collettivamente e dei regni inferiori. Attraverso esso si svolge tutta l'evoluzione. Attraverso il polo positivo, il lavoro attivo, cosciente del genio, o epigenesi, progredisce, espressione dell'impulso in avanti della Divina Energia Creatrice.



Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociani
Le 20 Conferenze fondamentali

Va Conferenza
LA MORTE E LA VITA IN PURGATORIO - 4

Quando un uomo si sveglia nel mondo del desiderio egli è sotto ogni rapporto, con una sola eccezione, lo stesso uomo che era prima della morte. Chiunque lo vedesse lo riconoscerebbe se lo avesse conosciuto qui. Non vi è potere trasformatore nella morte; il carattere di un uomo non cambia. Il vizioso, l'ubriaco, sono tuttora viziosi e dissipati; l'avaro è ancora avaro, il ladro è disonesto come lo era prima, ma in tutti vi è un grande ed importante cambiamento: essi hanno perduto il corpo denso e ciò costituisce un **ostacolo per la soddisfazione dei loro vari desideri.**

Il bevitore non può più bere; egli è privo dello stomaco e per quanto possa, e sulle prime riesca, ad introdursi nei barili di whisky delle bettole, questo non emana esalazioni come avviene durante la combustione chimica nel canale alimentare. Egli perciò tenta di introdursi nel corpo denso dei bevitori sulla terra e ci riesce facilmente perché il corpo del desiderio è costituito in modo da poter occupare il medesimo spazio con un'altra persona. Le persone "morte", da principio, sono molto seccate quando i loro amici si siedono nella stessa sedia che esse occupano, ma dopo un poco imparano che non è necessario affrettarsi ad abbandonare la loro sedia quando un amico che vive tuttora la vita terrena si avvicina per sedersi. Non dà noia al corpo del desiderio l'avere chi "siede sopra di lui"; ambedue le persone possono occupare la stessa sedia senza disturbare i movimenti l'una dell'altra. Perciò il bevitore entra nel corpo delle persone che bevono, ma nemmeno là egli prova la vera soddisfazione e soffre in conseguenza le torture di Tantalo, di modo che alla fine il desiderio si esaurisce per mancanza di soddisfazione, come accade di tutti i desideri anche nella vita fisica.

Questo è il "Purgatorio", e dobbiamo notare che non è una deità vendicativa quella che misura le sofferenze, né un diavolo questi che esegue un giudizio, ma sono i cattivi desideri coltivati nella vita terrena che, incapaci di trovare soddisfazione nel mondo del desiderio, cagionano la sofferenza fino a che, col tempo, si spengono. Perciò la sofferenza è strettamente proporzionata alla forza della cattiva abitudine. Prendete l'esempio dell'avaro: dopo la morte, egli ama il danaro così fortemente come prima, ma non può accumularne più; egli non ha mani fisiche con le quali afferrare e, peggio ancora, non può proteggere quanto aveva. Egli può sedersi fissando la sua cassaforte, ma gli eredi possono venire e mettere le mani proprio attraverso a lui, portare via il suo amato danaro, forse ridendo del "vecchio pazzo avaro", mentre egli è in vero spasimo di rabbia e di mortificazione. Egli soffre terribilmente perché è incapace di fermarli; finalmente però impara a contentarsi, egli è automaticamente purgato dal voler afferrare, come l'ubriaco lo fu dal voler bere, per mezzo della legge di conseguenza che sradica da ogni persona i suoi falli *in maniera impersonale.* Non c'è in verità nessuna punizione, tutta la sofferenza è interamente dovuta alle abitudini acquisite da noi stessi ed è strettamente proporzionata ad essa. Benevolmente siamo liberati dai nostri falli così che, in conseguenza della purificazione, nasceremo innocenti e potremo facilmente seguire la virtù quando saremo tentati di nuovo, ascoltando la voce che ci avverte. Ogni cattiva azione sarà perciò un atto di libera volontà.

Mentre le nostre **cattive abitudini** sono trattate in questo modo generico, le nostre **particolari cattive azioni** nella vita passata sono trattate nella stessa maniera automatica per mezzo del panorama della vita che fu impresso nel corpo del desiderio. Quel panorama comincia a svolgersi all'indietro dalla morte alla nascita, al momento del nostro ingresso nel mondo del desiderio. Esso si svolge all'indietro con la velocità di circa tre volte la velocità della vita fisica, così che un uomo che morisse all'età di sessant'anni, rivivrebbe nel mondo

del desiderio la sua vita passata in circa 20 anni.

Ricordiamo che quando egli esaminava questo panorama immediatamente dopo la morte, non provava nessuna sensazione emotiva nel guardare, come semplice spettatore, i quadri via via che essi si svolgevano. Non è così quando invece appaiono davanti alla sua coscienza nel Purgatorio. Là il bene non fa nessuna impressione, ma tutto il male reagisce su di lui in maniera tale che nelle scene in cui egli aveva fatto soffrire un altro, egli stesso soffre come la persona offesa. Soffre tutto il dolore e la pena che la sua vittima soffrì in vita, e siccome la velocità è triplicata, così è triplicata anche la sofferenza. Questa è anche più acuta perché il corpo denso è così lento nelle vibrazioni da smorzare anche la sofferenza, ma nel mondo del desiderio dove non abbiamo il veicolo fisico, la sofferenza è più acuta e, **più chiaramente l'impressione panoramica della vita passata sarà stata impressa nel corpo del desiderio al momento della morte, più l'uomo soffrirà e più chiaramente sentirà nelle vite future che la trasgressione deve essere evitata.**

C'è una fase particolare di questa sofferenza che aumenta il suo carattere spiacevole. Se nella vita un individuo ha offeso due uomini nello stesso tempo, ed uno vive in Maine, l'altro in California, al momento in cui il loro tormentatore prova le sofferenze da lui causate, gli parrà di averli vicini ambedue nello stesso tempo come se una parte di lui fosse in Maine e l'altra in California. Ciò gli procura una speciale e indescrivibile sensazione come se venisse sbranato.

Vi sono due classi di persone per cui il processo di purificazione non comincia subito, e cioè il suicida e la vittima di un assassinio. Nel caso del suicida non comincia fino al momento in cui il corpo sarebbe morto secondo il corso naturale degli eventi, ma nel frattempo egli soffre per il suo atto in una maniera tanto terribile quanto singolare: egli ha cioè la sensazione di essere come svuotato e di abitare un vuoto doloroso dovuto alla continua attività dell'archetipo della sua forma nella Regione del Pensiero Concreto. Nel caso di persone giovani o vecchie che muoiono naturalmente o in seguito ad incidente, l'attività dell'archetipo cessa; i veicoli superiori subiscono una modificazione alla morte, così che la perdita del corpo denso in sé non dà alcun disagio; ma il suicida non sottostà a tale cambiamento finché l'archetipo del suo corpo non cessi di agire, al momento in cui la morte sarebbe avvenuta naturalmente. Lo spazio dove il suo corpo denso dovrebbe trovarsi è vuoto, perché l'archetipo è vacuo e ciò produce un dolore indescrivibile. Così egli impara che non è possibile sfuggire alla scuola della vita senza spiacevoli conseguenze e, nelle vite future, quando il cammino gli sembrerà difficile, egli ricorderà nell'anima sua che il codardo tentativo di sfuggirvi mediante il suicidio reca unicamente sofferenze maggiori.

Vi sono persone che commettono il suicidio per motivi non egoistici, per liberare altri di un peso, e questi naturalmente hanno la ricompensa in un altro modo, ma non sfuggono alle sofferenze del suicida, nello stesso modo in cui un uomo che entra in un edificio in fiamme per salvare altri non resta immune da ustioni.

La vittima di un assassinio sfugge a questa sofferenza perché generalmente resta in stato comatoso fino al tempo in cui la morte naturale sarebbe sopraggiunta. Essa viene perciò trattata come le vittime dei cosiddetti incidenti; queste ultime però sono sempre coscienti e subito dopo o dopo poco tempo dalla morte. Se l'assassinio viene giustiziato fra il momento del delitto e l'epoca in cui la vittima sarebbe morta naturalmente, il corpo del desiderio di questa si dirige, in stato comatoso, verso il suo uccisore per attrazione magnetica, seguendolo ovunque vada, senza un momento di requie. La figura dell'ucciso è sempre davanti a lui, facendogli provare la sofferenza e l'agonia che deve inevitabilmente accompagnare quest'incessante riprodursi del suo delitto in tutti i suoi orribili particolari. Ciò dura per un tempo corrispondente al periodo di vita di cui egli ha privato la sua vittima. Se l'uccisore sfugge alla giustizia, così che la sua vittima passi oltre il Purgatorio prima che egli muoia, il *guscio* di questa rimane a compiere la parte di *Nemesi* nel dramma della ripetizione del crimine.

In tal modo, l'Ego è purificato dal male di ogni specie per mezzo dell'azione impersonale della legge di conseguenza, e reso idoneo ad entrare nel cielo e a fortificarsi nel bene come è stato allontanato dal male.

LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLV←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

SCHEMA DEL SENTIERO
SIMBOLIZZATO NELLE LETTERE EBRAICHE DEL SALMO 119
E NEI TAROCCHI
----<>----

Arcano XIII

מ MEM – M = 40, ם M finale = 600, Versi 97 – 104
Quanto amo la tua legge, Signore; tutto il giorno la vado meditando.
Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici, perché sempre mi accompagna.
Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti.
Ho più senno degli anziani, perché osservo i tuoi precetti.
Tengo lontano i miei passi dalla via del male, per custodire la tua parola.
Non mi allontano dai tuoi giudizi, perché sei tu ad istruirmi.
Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca.
Dai tuoi decreti ricevo intelligenza, per questo odio ogni via di menzogna.

Mem è la tredicesima lettera dell'Alfabeto Ebraico. È una delle tre grandi Lettere Madri ed è correlata con l'elemento femminile dell'Acqua. Sappiamo che Mem corrisponde alla nostra lettera M, ed è nuovamente interessante notare cha la madre di quasi tutti i grandi salvatori del mondo hanno nomi che iniziano con la lettera M, che significa ogni protettrice, coprente tenerezza che è associata al Principio Materno.
Il numero 13 appartiene sia al misticismo che alla magia. Uno (1) nel suo significato superiore rappresenta l'ego divino, e 12 è il numero dell'alto conseguimento o perfezione. Più alto è il conseguimento, maggiore è la rivelazione dei misteri inerenti al numero 13. Solo i male informati e i superstiziosi considerano che il 13 porti sfortuna.
Tredici è un numero importante in tutta la Bibbia.
Nel Vecchio Testamento abbiamo la storia di Giacobbe che, come un sole centrale, è circondato dai suoi tredici figli. A ciascun figlio egli conferisce la sua speciale benedizione e il suo corrispondente materiale ereditario. La vita, le azioni e gli insegnamenti dei Dodici Patriarchi sono le fondamenta del Vecchio Testamento.
Nel Nuovo Testamento troviamo che è il Cristo Signore il Sole Centrale. Attorno a questa grande Vita sono raggruppati dodici Discepoli, che divengono illuminati con il suo potere e la sua gloria – e sono le loro vite, parole e azioni che sono le fondamenta del Nuovo Testamento.
Vi sono nell'interiorità dell'uomo (che è un Cristo in divenire) dodici punti focali di forza spirituale, ma nell'umanità del giorno d'oggi sono per la maggior parte latenti. La luce principale del corpo è l'ego, centrato nella testa. Quando l'ego diventa illuminato, la sua luce si diffonde per tutti i dodici centri corporei, e di un essere così illuminato si dice che cammina nella Luce perché Lui (il Cristo) è nella Luce.
La carta dei Tarocchi per Mem è lo Scheletro Mietitore. La Morte miete gli uomini, le donne e i

bambini; ma dietro e sopra di essa c'è il bellissimo arcobaleno, che promette che oltre la morte vi è vita.
Altre Serie di Tarocchi forniscono interpretazioni leggermente diverse. Una delle più interessanti è quella di un cavaliere che cavalca un cavallo bianco. Egli tiene sollevata in una mano una bandiera sulla quale è blasonata una grande, luminosa Rosa bianca, che è il simbolo universale della Trasmutazione. – "Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora" (Apocalisse 6:2).

Meditazione per Mem
La preghiera per Mem è una petizione di tutti quegli esseri illuminati che sono giunti alla realizzazione attraverso la conoscenza diretta che non vi è morte.
Attraverso eoni di tempo gli Angeli hanno cercato di insegnare questa trascendente lezione al genere umano. Essi circondano la terra, specialmente nelle stagioni di Natale e Pasqua, con la musica della loro insistente canzone: "Non vi è morte – l'universo di Dio è pieno di Vita! Non esiste la morte!". Händel catturò gli ispirati ritmi del loro glorioso canto traducendolo nel suo Coro Alleluia. Gli Angeli continueranno a riversare su di noi la loro magnifica musica finché l'umanità non sarà rinnovata e risvegliata, e unita a loro nel Canto celeste: "Non vi è morte – l'universo di Dio è pieno di Vita! Non esiste la morte!".
"Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca. Dai tuoi decreti ricevo intelligenza, per questo odio ogni via di menzogna".

<<>>

Non vi è morte.
Le stelle si abbassano sull'orizzonte solo per alzarsi su altre rive
e nei cieli aureolati scintillano con lo splendore delle pietre preziose.
Non esiste la morte.
Le foglie della foresta cadono per animare l'aria invisibile.
Le rocce si disgregano per nutrire i licheni avidi.
Non esiste la morte.
La polvere che calpestiamo si trasformerà sotto gli acquazzoni di aprile.
Vedremo gonfiarsi le spighe d'oro e la frutta matura e i fiori tingersi dei colori dell'arcobaleno.
Non esiste la morte.
I rami possono ben spogliarsi, i fiori appassire e scomparire.
Attendono solo che passi l'inverno gelido per sentire di nuovo il soffio profumato di maggio.
Non esiste la morte.
E sebbene piangiamo i sembianti dolci e familiari degli esseri teneramente amati, che abbiamo tenuto tra le nostre braccia
Sebbene con cuore infranto, sotto spoglie di lutto, abbiamo condotto silenziosamente le loro fredde ceneri nel luogo di riposo ripetendoci: "Sono morti!"
No! Non sono morti. Non hanno fatto che passare dietro il velo che li nasconde,
verso una vita nuova più ricca di possibilità entro sfere più serene.
Hanno abbandonato il loro abito di argilla per rivestire un ornamento radioso;
Non sono partiti per lontananze sperdute, non sono perduti, non sono scomparsi.
Sebbene invisibili ai nostri occhi mortali sono sempre qui e continuano ad amare quelli che hanno lasciato dietro di loro; non ci dimenticheranno mai.
Talvolta sulle nostre fronti sentiamo il loro dolcissimo fruscio, come una carezza;
il nostro spirito li avverte e il nostro cuore ne è confortato e ritrova la calma.
Sempre presenti, sebbene invisibili, gli spiriti immortali dei nostri cari rimangono
perché l'universo di Dio è tutto espressione di Vita.
Non esiste la morte.

INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO - 5

Max Heindel

Capitolo III
CHE COS'È IL LAVORO SPIRITUALE? *(sèguito)*

In questi termini la sua coscienza gli poneva il dilemma
colmo di conturbante suggestione,
e infine, con passo precipitoso, verso la cella si affrettò a tornare,
e vide il convento illuminato di una luce soprannaturale
che si riversava sui pavimenti, sui muri e sul tetto come una nube splendente.
E si fermò stupito sulla soglia della porta, perché la visione era sempre là
come l'aveva lasciata, quando, costernato, aveva inteso la campana del convento
che, dal campanile, suonava, suonava, ordinandogli di nutrire i poveri.
Durante quegli interminabili momenti essa aveva atteso il suo ritorno;
e sentì il suo cuore stringersi comprendendo in un lampo il senso,
quando la visione benedetta disse: "Se tu fossi rimasto, Io avrei dovuto lasciarti".

Consentitemi di raccontarvi un aneddoto. Molto tempo fa, l'oscurità avvolgeva la terra e l'uomo cercava, a tentoni, la luce. Alcuni la trovarono e si sforzarono di trasmetterla ad altri, per cui venivano ardentemente ricercati. Tra questi vi era un uomo che aveva soggiornato per qualche tempo nella Città della Luce e aveva assorbito un po' di luminosità. Ben presto uomini e donne partirono dai quattro angoli dell'oscura terra alla sua ricerca. Percorsero migliaia di chilometri, poiché avevano sentito parlare di quella luce; così, quando quell'uomo apprese che una folla numerosa si stava dirigendo verso casa sua, si mise all'opera e si preparò per poterla ricevere come meglio poteva. Piantò pali tutt'intorno alla casa e fissò delle luci affinché i visitatori fossero al riparo dagli incidenti causati dall'oscurità. Lui stesso e le persone a lui vicine si prodigarono nel servizio ed egli insegnò come meglio sapeva.

Ma, ben presto, alcuni visitatori si spazientirono: essi avevano creduto di incontrarlo seduto su un trono, raggiante di luce celeste e, nella loro immaginazione, si erano visti in adorazione davanti al suo altare.

Invece, al posto della luce spirituale che essi avevano sperato, trovarono un uomo intento a stendere fili elettrici per illuminare l'ambiente. Egli non portava neppure un turbante o una tonaca, perché la regola fondamentale dell'Ordine al quale apparteneva imponeva ai propri membri di vestirsi secondo le usanze del paese in cui vivevano.

Così i visitatori giunsero alla conclusione di essere stati ingannati e turlupinati, e che egli non possedesse la luce. raccolsero allora pietre per lapidarlo assieme ai suoi amici. Lo avrebbero senz'altro ucciso se non avessero avuto paura della legge che, in quel luogo, prevedeva occhio per occhio, dente per dente. Se ne tornarono quindi al paese delle tenebre e, quando incontravano un'anima che si dirigeva verso la luce, alzavano le braccia con orrore, dicendo: "Non andateci, non è la vera Luce, ma solo un fuoco fatuo che vi confonderà. Siamo certi che là non vi è alcuna spiritualità". Molti prestarono fede a quelle parole, e si rinnovò così l'ammonizione scritta in uno degli antichi libri: "Questa è la condanna, perché la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini preferiscono le tenebre alla luce". Oggi ci troviamo nelle stesse condizioni dei tempi antichi.

L'uomo ricerca qua e là la luce; spesso, come Sir Launfall, che trascorse l'intera vita in vane ricerche lontano da casa e alla fine trovò il Santo Graal proprio davanti alla porta del suo castello, ogni ricercatore sincero che aspiri alla spiritualità deve trovarla, e la troverà, nel proprio cuore. Come per i ricercatori della luce, l'unico pericolo consiste nel lasciarla sfuggire per non averla riconosciuta. Nessuno può riconoscere la vera spiritualità negli altri, finché egli non l'abbia sviluppata, almeno in una certa misura, in se stesso.

È pertanto necessario definire una buona volta "che cosa è la spiritualità", per ottenere una guida con cui poter riconoscere questo grande attributo cristico. Se vogliamo realizzare questo intento, dobbiamo abbandonare ogni idea preconcetta, altrimenti non ci riusciremo.

L'idea più ricorrente è che la spiritualità si manifesti con la preghiera e la meditazione. Ma se analizziamo la vita del Salvatore,

vediamo che essa non fu oziosa. Egli non visse solitario: non si nascose, né si allontanò dal mondo. Egli si mischiava alle folle, quotidianamente recava loro aiuto, le nutriva quando era necessario, le guariva quando se ne presentava l'occasione e, soprattutto, le istruiva. Era perciò, nel vero senso della parola, UN SERVITORE DELL'UMANITÀ.

Il monaco de *La bella leggenda*, mentre era in preghiera e trasportato in estasi spirituale lo vide così, ma proprio in quel momento la campana del convento suonò mezzogiorno, ed era suo dovere imitare il Cristo, sfamando gli infelici raccolti davanti alla porta del convento. La tentazione di restare e di tuffarsi in quelle vibrazioni celesti era immensa; tuttavia egli udì la voce che diceva: "fai il tuo dovere, è meglio; e lascia il resto al Signore". Come avrebbe potuto adorare il Salvatore, che nutre i poveri e cura gli ammalati, mentre nello stesso tempo trascurava gli infelici che alla porta attendevano che egli compisse il proprio dovere? Se fosse rimasto in estasi sarebbe stato colpevole; la visione, infatti, al suo ritorno gli disse: "Se tu fossi rimasto, Io avrei dovuto lasciarti".

Una indulgenza di questo tipo nei propri confronti sarebbe stata del tutto contraria allo scopo che egli si proponeva. Se non fosse stato fedele nell'assolvimento delle piccole cose, che costituiscono il nostro compito quaggiù, come avrebbe potuto sperare di essere fedele nelle grandi opere spirituali? Ovviamente, se non si supera una prova, non si possono ottenere maggiori poteri.

Sono in gran numero coloro che ricercano i poteri spirituali, andando da un centro d'occultismo all'altro o ritirandosi in un monastero o in un luogo isolato, nella speranza di evitare i clamori e i rumori del mondo e di poter coltivare la propria natura spirituale.

Immersi nel fervore della preghiera del mattino e della sera, non si accorgono che il mondo geme nel dolore. Poi si stupiscono di non fare progressi e si chiedono per quale motivo non avanzano nel sentiero della realizzazione.

In verità, le preghiere e le meditazioni sono necessarie, anzi essenziali, per lo sviluppo animico, ma i nostri sforzi saranno vani se faremo dipendere lo sviluppo dell'anima dalle preghiere, perché le preghiere non sono che parole. Per ottenere dei risultati, dobbiamo vivere in modo che tutta la vita sia una preghiera, un anelito, e, come disse Emerson:

> *Benché le nostre ginocchia mai si siano piegate,*
> *verso il cielo si levano le nostre incessanti preghiere,*
> *e se esse siano costituite da buoni o cattivi pensieri,*
> *lo sapremo presto, non appena saranno ascoltate.*

Quel che conta non sono le parole pronunciate durante la preghiera, ma il genere di vita che ci spinge a pregare.

A che serve pregare la domenica perché la pace regni sulla Terra, quando per tutta la settimana si costruiscono cannoni? Come possiamo pregare Dio di perdonare a noi le nostre offese come noi le perdoniamo a chi ci ha offeso, quando l'odio alberga nel nostro cuore?

Non vi è che un modo per dimostrare la nostra fede: le nostre opere. Poco importa in quali condizioni di vita siamo posti, se la nostra sia una vita elevata o no, ricca o povera; poco importa che sia nostro compito provvedere all'illuminazione elettrica per evitare incidenti ai nostri simili, o che abbiamo avuto il privilegio di salire in cattedra come conferenzieri, per diffondere la luce spirituale e per indicare ad altri il cammino dell'anima. È assolutamente privo d'importanza che le nostre mani siano sporche per lavori pesanti, come lo scavo di fognature per difendere la salute della comunità, o che esse siano delicate e bianche, come esige la cura dei malati. Il solo fattore che determina se un lavoro è spirituale o materiale è il nostro atteggiamento in quella circostanza. L'operaio che installa l'elettricità può essere più spirituale di colui che è salito in cattedra; infatti, molti purtroppo svolgono questo sacro compito più col desiderio di affascinare le orecchie degli astanti con un bel discorso, che non con il desiderio di dimostrare amore sincero e simpatia. È senz'altro più nobile pulire una fogna ostruita, come fece il "fratello negletto" nel *Servitore della Casa*, di Kennedy, che ingannare il prossimo sotto la veste e nelle funzioni di un istruttore, che implicano il bisogno di una spiritualità, forse inesistente.

Tutti coloro che tentano di coltivare questa qualità così rara, devono sempre cominciare col fare ogni cosa per la gloria del Signore, perché quando si opera in tal modo, poco importa il genere di lavoro svolto. Tracciare una fogna, ideare un processo economico, pronunciare un sermone, o qualsiasi altra cosa, tutto è un lavoro spirituale quando viene compiuto per amore di Dio e dell'umanità.

Con-siderando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI OTTOBRE 2024	
02/10	**LUNA NUOVA** alle 20:50 ora italiana, a 10°04' della ♎. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Marte, ed è anche eclissi centrale anulare di Sole
09/10	Giove assume il moto *retrogrado* nel 22° grado dei ♊
12/10	Plutone ridiventa *diretto* nel 30° grado del ♑
14/10	Mercurio entra in ♏
17/10	**LUNA PIENA** alle 13:28 ora italiana, a 24°35' dell'♈
18/10	Venere entra in ♐
23/10	**Il Sole entra in ♏ (S.T. 14°09'35") con la Luna in ♋**
Per tutto il mese	Urano è in sestile con Nettuno e in trigono con Plutone. Nettuno è in sestile con Plutone

I SEGNI DEL MESE

♎ BILANCIA	
23 settembre	24 ottobre
Aria	Cardinale
Reggente: Venere	
Motto: "Io oscillo"	
"La verità vi farà liberi" (Gv. 8:32)	
BASE: Buona compagnia, Arte	
POSITIVO: Equilibrio, Giustizia, Cortesia, Abilità artistiche	NEGATIVO: Indecisione, Mancanza di equilibrio, Instabilità emotiva

♏ SCORPIONE	
24 ottobre	23 novembre
Acqua	Fisso
Reggente: Marte	
Motto: "Io desidero"	
"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt. 5:8)	
BASE: Magia, Sessualità, Chirurgia	
POSITIVO: Rigenerazione, Coraggio, Investigazioni, Abilità di risorgere	NEGATIVO: Discordia, Abuso sessuale, Collera, Gelosia e Vendetta

I figli della Bilancia sono molto impetuosi in tutto quanto fanno: seguono una inclinazione o intraprendono un'occupazione con uno zelo ed un entusiasmo tali da escludere ogni altra cosa dalla loro considerazione, tuttavia dopo poco tempo e repentinamente l'entusiasmo può svanire e possono intraprendere qualcosa d'altro, per esempio una occupazione, o seguire una moda o dedicarsi ad un hobby, con pari energia e crescente interesse.
Questo è infatti uno dei loro principali difetti, dal momento che trovano molto difficile fissarsi stabilmente su qualcosa e continuare con pazienza e perseveranza fino al raggiungimento del successo.

- *Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel*

L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Bilancia - ♎ nell'anno 2024
Domificazione in Italia - Redatta il 18 Settembre 2024

Il Sole entra nel segno della Bilancia – equinozio d'Autunno – il 22 settembre alle ore 13.36, (orario calcolato per la nostra Capitale Roma).

La mappa del mese vede il segno del Capricorno all'Ascendente e Saturno, suo governatore, nel II campo (economia) e senza aspetti significativi.

Saturno che si presenta in moto retrogrado, sta attraversando ancora il segno dei Pesci. Ecco perché la sua posizione attuale suggerisce una certa cautela nel prendere decisioni che coinvolgano le risorse economiche del Paese.

Di contro il Sole (Nona Casa) si presenta come apice di un grande trigono che coinvolge Plutone (Prima Casa) ed una congiunzione tra Luna ed Urano (Quinta Casa).

Ancora una volta è il Potere (Plutone) che stabilisce contatti con il Sole e con le aspirazioni del Governo nel suo complesso. Nella Quinta Casa troviamo, come sopra detto, Luna ed Urano; pianeti che non parlano di stabilità, ma di cambiamenti repentini che potrebbero anche interessare la composizione stessa del Governo nel suo insieme.

Il Sole inoltre fa un'opposizione a Nettuno (asse IX – III) indicando poca chiarezza nelle decisioni importanti da prendere che prevalentemente riguardano l'estero e la sua politica.

Sempre il Sole è interessato da una grande croce a "T" formata da Nettuno, Sole e Ascendente, rafforzando quando sopra detto in merito ad una certa incertezza sulle questioni che riguardano politica interna ed estera.

Possiamo anche vedere come Mercurio (dialogo, comunicazioni, ecc.) che dalla Casa legata all'estero (Nona) subisca una quadratura da Giove Retrogrado in Gemelli e in Casa VI (obblighi), suggerendo una certa difficoltà nell'ambito della comunicazione, non solo all'interno dei nostri vari ministeri, ma probabilmente anche per incomprensioni che arrivano dall'estero. Significativa è anche la presenza di Marte nella VII Casa.

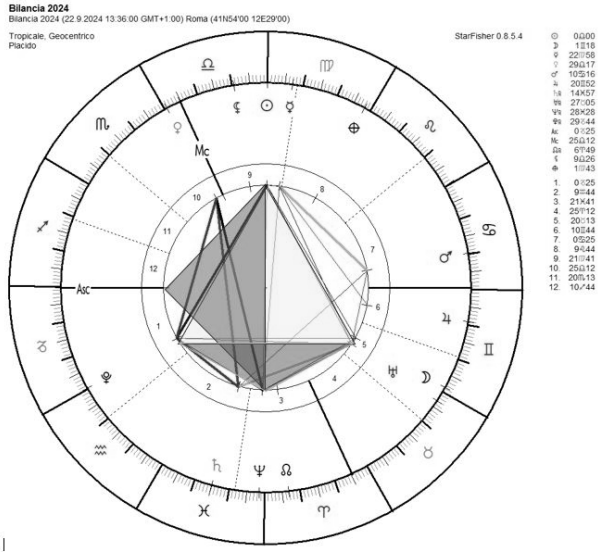
Marte, che non presenta aspetti importanti, rimane pressoché isolato, quasi suggerisse una certa litigiosità silente degli apparati governativi.

Per finire diamo uno sguardo a Venere che troviamo nella X Casa con due aspetti: un sestile all'Ascendente ed una quadratura a Plutone.

I nostri governati desiderano apparire socievoli e accondiscendenti (Venere all'Ascendente). ma l'aspetto dissonante a Plutone suggerisce che sono gli egoismi e tutto quello che di negativo rappresenta il potere a dettare, ancora per il momento, il movimento o la stasi.

Concludo dicendo che Plutone è rientrato con moto retrogrado nel segno del Capricorno. Segno che occuperà fino alla fine del prossimo novembre 2024, quando entrerà definitivamente in Acquario.

Ecco perché, volenti o nolenti, si riaffacciano le tensioni che abbiamo visto qualche mese fa e che potrebbero riacutizzarsi a scapito della tanto richiesta pace per i popoli.



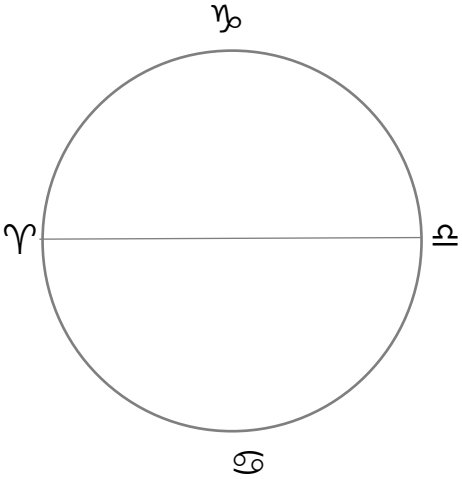
ADOLESCENZA - 2

di Elman Bacher

I due raggi che compongono questo diametro – che appaiono come una "linea singola" – sono gli archetipi dei due semicerchi. Tutti i potenziali delle prime sei case (della ruota a dodici case) sono coinvolti nel raggio-Ariete; quelli delle sei case superiori sono coinvolti nel raggio-Bilancia. I semicerchi sono semplicemente lo sviluppo delle risorse iniziate da questi due segni cardinali. Viene così illustrato, in un modo talmente semplice da sembrare quasi ingannevole, che il diametro orizzontale stesso costituisce il potenziale di polarità dell'intero cerchio.

Come risultato dell'azione generativa dei genitori (Capricorno-Cancro), questa linea è in effetti: orizzontale, femminina, risultante, materia, il generato. Ma come simbolo dell'espressività dinamica dell'in-dividuo umano, essa è una causa; il cui effetto è il diametro Capricorno-Cancro simbolizzante la maturità dell'individuo durante l'incarnazione nella genitorialità o qualsiasi altra espressione di "donazione di vita".

Vediamo quindi ora la "magia" della simbologia: il Principio Cosmico di Causa-Effetto in espressione bipolare (sia astratta che di genere) illustrato da una stessa linea. Dedichiamo a ciò molta applicazione meditativa in riferimento alla nostra stessa esperienza in quanto umani. Le nostre espressioni in quanto individui sono simbolizzate da Ariete; la nostra consapevolezza emotiva-reattiva d'integrazione è la Bilancia. Però, le nostre espressioni e le nostre reazioni sono noi stessi; le nostre integrazioni sono simboli viventi di quegli elementi del nostro essere fisico e di genere che non sono ancora stati adempiuti dalla nostra individualità.



Ora, in riferimento ai quattro quadranti, un ciclo della ruota di ventotto anni, il periodo che noi designiamo come "adolescenza" è il terzo quadrante – in senso antiorario – da Ariete, quello che inizia dalla Bilancia. Gli elementi di genere che furono soggettivati nel periodo prenatale, sono ora oggettivati da nuove ottave di coscienza emozionale ed esteriorizzati da altri esseri umani. In questa "nuova nascita", l'"IO SONO" è trasposto – come un musicista traspone in un'altra chiave – in un "NOI SIAMO". Il soggetto che si muove nel tempo e nello spazio percepisce "parti di se stesso" riflesse nelle persone di modello complementare di polarità. Lo scherno, la sfacciataggine, le antipatie, ecc., che l'adolescente esibisce verso il sesso opposto, non devono essere oggetto d'ansia per i genitori: la paura è normale, reazione naturale dell'essere umano quando si trova faccia a faccia con qualcosa che non conosce. Tuttavia, quando ragazzi e ragazze rispondono al potere d'attrazione reciproco, nelle coppie bi-polari, assistiamo ad esibizioni deliziosamente ridicole di "novellini" orientarsi nelle dimensioni distraenti e affascinanti di nuove ottave emozionali. Quante drammatizzazioni, quanti trucchi, quante risatine e pianti, quanti sogni – sia diurni che notturni – quante nuove sicurezze e coraggio seguiti dal loro completo sfacelo, quante vanità e bellezze vere, quante speranze e delusioni, quanti bagliori di stelle e balenii di luna, quante irritazioni e incoscienze, quante fantasie, quanti ideali e congetture!

Non solo i "novellini" attraversano il travaglio di "nuovi Inizi" in questo periodo: anche i loro genitori! La coscienza sessuale è accompagnata dalla necessità di comprendere il sesso. Come affrontano i genitori, individualmente e come squadra, questa fase (non è essenzialmente un "problema" se non nelle loro menti) di crescita dei loro figli in quanto individui e di loro stessi come genitori? La polarità di famiglia va realmente "a farsi benedire" in questi periodi: il figlio (e la sua ragazza), la figlia (e il suo ragazzo), il genitore che è marito-padre (come pure "fratello maggiore" di suo figlio perché egli pure ha passato le stesse esperienze), e quello che è moglie-madre e "sorella maggiore", tutti sono in un processo di unione con i loro inadempimenti, individualmente, come coppie, e come gruppo famigliare.

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.
"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". *Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

6 Ottobre 2024	***13 Ottobre***	***20 Ottobre***	***27 Ottobre***	***3 Novembre***
Lettera 48	*Lettera 72*	*Lettera 37*	*Lettera 61*	*Lettera 77*

DATE DI GUARIGIONE

Ottobre 2024 (ore 19:30): mercoledì 2 giovedì 10 mercoledì 16 martedì 22
(ore 18:30): martedì 29

SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Nuova: martedì 1 ottobre
giovedì 31 ottobre

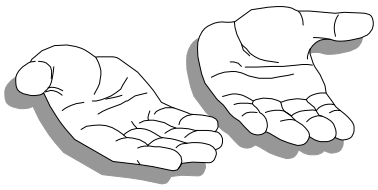
Luna Piena: mercoledì 16 ottobre

EQUILIBRIO

(sèguito da pagina 3)

Vi fu un breve applauso d'incoraggiamento, e Sandy sorrise e si rilassò un po'. "Sapete che vi sono dei bambini di terza elementare nella nostra città che non hanno mai visto un coniglio? Il mio primo giorno al campo …", proseguì con l'aneddoto così enfaticamente come aveva fatto quella mattina con la mamma. Parlò senza consultare gli appunti per quasi mezz'ora, appassionandosi così all'argomento che quasi si era dimenticata delle persone – le quali, a loro volta, ascoltavano incantate. Finalmente Sandy disse: "Avevo pensato di mostrare delle diapositive dopo il discorso di Linda; vi piacerebbe ancora vederle?". Un grande applauso. Sandy proiettò le diapositive, e poi rispose alle domande.
Dopo il programma, mentre era servito il rinfresco, molti membri del circolo circondarono Sandy, per chiedere maggiori informazioni. Sandy, sorridente e rilassata, rispose bene alle domande, e si divertì ovviamente molto.
Un buon amico della famiglia si avvicinò di soppiatto alla mamma di Sandy. "Ho sempre pensato che Sandy fosse una ragazzina timida", sussurrò. "Che cosa le è successo?".
"Sta acquisendo equilibrio oggi", sorrise la mamma. "Non fila ancora tutto liscio, ma sta finalmente imparando a comportarsi davanti ad un pubblico. Adesso che ha messo alla prova la fiducia in se stessa, sono sicura che lavorerà con impegno per renderlo una parte naturale del suo carattere".

☒



SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.
Al 30 Settembre 2024 il saldo liquido di Cassa è di € 378,46

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA
Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
c/o ZAMPIERI EDALDO
Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

3291080376

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio:"*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo" *La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.
Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:
https://www.studirosacrociani.org/iscrizione-e-corsi/

I numeri arretrati di DIAPASON sono reperibili nel nostro sito, alla pagina http://www.studirosacrociani.org/diapason/